

COMUNE DI CASTENASO

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEGLI ORTI SOCIALI

Principi generali

1. Finalità

L'Amministrazione Comunale di Castenaso assegna lotti di terreno, ai cittadini interessati e ad enti del terzo settore, da utilizzare per l'orticoltura al fine di stimolare ed agevolare l'impiego del tempo libero in attività ricreative e sociali, favorire l'aggregazione e l'inserimento nella vita sociale, valorizzare le potenzialità di iniziativa e di auto-organizzazione, di persone anziane, con disabilità e famiglie. L'attività di cura e coltivazione di un orto è riconosciuta come opportunità di mantenimento delle autonomie e delle competenze personali sia per gli anziani, sia per persone con disabilità.

Le coltivazioni ortive non hanno scopo di lucro e forniscono prodotti da destinare al consumo familiare.

2. Caratteristiche dei lotti

Attualmente sono disponibili lotti di terreno da adibire ad orti sia nel capoluogo (n. 52 in Via Marconi) che nella frazione di Villanova (n. 45 in Via Matteotti).

I terreni, di proprietà comunale, sono assegnati in comodato gratuito (art. 1803 e segg. del Codice Civile).

3. Contratto di comodato e sua durata

Il Responsabile dell'Area Servizi di Comunità sottoscrive il contratto di comodato con l'assegnatario.

Per i pensionati, l'assegnazione ha durata **decennale** (quinquennale nel caso di persone di età superiore ai 75 anni) e può essere rinnovata, se non viene data disdetta da una delle parti prima della scadenza.

Per le famiglie, l'assegnazione ha durata **triennale**, con possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni.

Per gli enti del terzo settore, l'assegnazione ha durata **triennale**, con possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni.

Il contratto può essere risolto nei seguenti casi:

- *Rinuncia* del beneficiario che può verificarsi in qualunque momento e con effetto immediato; deve essere presentata in forma scritta al Comune che, in caso di affidamento in gestione a terzi dell'attività, ne darà immediata comunicazione all'Associazione interessata.
- *Decesso* dell'assegnatario – **in questo caso il lotto può essere assegnato al coniuge o ad altro convivente in possesso dei requisiti per l'assegnazione e che ne faccia specifica domanda**, dichiarando l'interesse e l'impegno a proseguire la coltivazione. In ogni caso l'orto resta a disposizione dei familiari per il raccolto dei frutti, nei 30 giorni successivi al decesso.
- *Revoca* – il Comune può, in qualunque momento, revocare l'assegnazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, in tal caso, nulla è dovuto all'assegnatario a rimborso per gli eventuali frutti pendenti.
- *Decadenza* - viene pronunciata la decadenza dall'assegnazione con atto motivato del Responsabile del servizio nei seguenti casi:
 - a. a seguito di reiterate violazioni alle regole di utilizzo degli orti stabilite nel successivo articolo relativo alla conduzione o nel Regolamento di gestione più specifico, contestate per iscritto all'interessato
 - b. mancata coltivazione dell'orto **per almeno 6 mesi**
 - c. non essere in regola con il versamento della quota di contribuzione annuale di cui al punto 10
 - d. perdita dei requisiti previsti per l'assegnazione
 - e. venire meno delle condizioni di rispettosa e civile convivenza

4. Responsabilità

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità civile o penale per danni o incidenti a persone e cose che dovessero derivare dalla gestione e coltivazione degli orti di cui trattasi.

Assegnazioni

5. *Requisiti per l'assegnazione*

Per avere diritto all'assegnazione di un lotto da adibire ad orto sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) essere residente nel Comune di Castenaso, non avere la disponibilità, a qualsivoglia titolo, di altri terreni coltivabili ad orto ed essere titolare di pensione o appartenenti ad un nucleo familiare con un valore ISEE non superiore a € 26.000;
- b) essere un ente di terzo settore con sede nel Comune di Castenaso o operante nello stesso ed aver concordato un progetto sociale per la conduzione dell'orto che coinvolga persone con disabilità.

6. *Domanda e modalità di assegnazione*

La richiesta va presentata all'Ufficio relazioni con il pubblico, tramite domanda scritta redatta sull'apposito modulo e può avvenire durante tutto l'arco dell'anno.

L'Amministrazione di Castenaso vuole privilegiare l'assegnazione di orti coltivati in condivisione. Pertanto la domanda di assegnazione può essere anche cumulativa (provenire, cioè, da due o più persone per l'assegnazione di un medesimo lotto). I pensionati possono presentare direttamente un'unica domanda, mentre le famiglie devono presentarla singolarmente, ciascuna con la propria ISEE, indicando il nucleo familiare con il quale si intende condividere la coltivazione.

Responsabile del procedimento è il responsabile dell'Area Servizi di Comunità – Unità Operativa Servizi Sociali, il quale verifica il possesso dei requisiti dichiarati ed assegna i terreni disponibili, con il seguente ordine di priorità:

- a) pensionati - nell'ambito di questa categoria verrà seguito il criterio cronologico (data di presentazione della domanda e numero di protocollo);
- b) nuclei familiari - all'interno di questa categoria verrà data precedenza alle famiglie con indicatore ISEE più basso.

Il numero di orti dedicati agli enti del terzo settore è pari a due. La Giunta comunale può modificare il numero di orti dedicati, anche in base al numero di richieste pervenute. In caso di mancanza di domande da parte di enti del terzo settore, gli orti verranno assegnati ai soggetti di cui ai punti a) e b) del presente articolo. Nell'ambito della categoria degli enti di terzo settore verrà seguito il criterio cronologico (data di presentazione della domanda e numero di protocollo).

Per gli orti ubicati nella frazione di Villanova, la residenza in quella frazione costituirà elemento di priorità.

Gestione e coltivazione

7. *Gestione*

La gestione delle aree ortive e dei rapporti con i relativi conduttori può essere affidata dall'Amministrazione comunale ad associazioni di promozione sociale del territorio, tramite convenzione. In questo caso, gli assegnatari degli orti sociali, a fini anche assicurativi, diventano soci dell'associazione - tramite iscrizione annuale - per tutta la durata della concessione. Nel caso di assegnazione di un orto ad enti di terzo settore, gli utenti fruitori dell'orto dovranno procedere all'iscrizione annuale.

Il Comune interviene nella fase di accesso, con il ricevimento delle domande e l'effettuazione delle assegnazioni.

Le quote di contribuzione saranno invece introitate dall'Associazione gestore a rimborso degli oneri per le utenze, tributi ed altre spese di gestione.

8. *Conduzione e coltivazione dei lotti*

Gli assegnatari hanno l'obbligo di provvedere direttamente alla coltivazione del terreno assegnato ed a mantenere in ordine sia l'orto che le parti comuni.

Gli assegnatari non possono sub-concedere ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo dell'orto concesso.

Nel caso in cui l'assegnatario, per gravi motivi personali o di salute, non fosse in grado di provvedere autonomamente alla coltivazione dell'orto, per un breve periodo (**massimo sei mesi**), il Comune (o per esso l'Associazione concessionaria) può affidare in via del tutto temporanea la coltivazione di tale orto ad assegnatari di altri lotti; ciò vale anche, per gli orti non ancora assegnati, al solo fine di preservarli dall'abbandono e dalla incuria. In tali casi, l'orto deve essere poi riconsegnato libero da ogni coltura e oggetto che lo ingombri.

I lotti destinati ad orti non possono essere recintati né sugli stessi possono essere erette baracche o simili. E' inoltre vietato coltivare piante arboree e tenere nell'orto di animali di qualunque specie.

Gli assegnatari si dovranno inoltre impegnare a:

- gestire ordinatamente i propri rifiuti e di eseguire la raccolta differenziata ove il Comune abbia disposto le attrezzature idonee;
- mantenere puliti e sgombri da oggetti personali i viottoli di passaggio e puliti ed ordinati i capanni per gli attrezzi.
- non prelevare acqua dall'acquedotto nei periodi stabiliti da apposita Ordinanza sindacale; in tali periodi, l'acqua utilizzabile è pari ad un massimo di 250 litri al giorno, caricata in apposite botti ove sia assente un sistema comune di stoccaggio d'acqua;
- rispettare le regole di profilassi antizanzare;
- non utilizzare prodotti chimici o pesticidi nocivi a persone ed animali.

9. Impegni del Comune

L'Amministrazione Comunale si impegna a:

- fornire i contenitori per la raccolta dei rifiuti
- i prefabbricati per la custodia degli attrezzi (se acquistati in autonomia dal concessionario, la scelta di tipologia deve essere concordata con il servizio LL.PP. comunale)
- l'acqua potabile per l'irrigazione; l'Associazione concessionaria provvede alla suddivisione del costo della fornitura di acqua potabile per l'irrigazione, sulla base dei consumi rilevati dai contatori di portata presenti
- il materiale per le piccole manutenzioni alle parti comuni
- definire, in collaborazione con i Servizi Ambientali, indicazioni per una corretta conduzione e coltivazione degli orti, alle quali gli assegnatari dovranno attenersi.

Contribuzione degli assegnatari

10. Quote di contribuzione

L'assegnazione dell'orto è subordinata al versamento di una quota annuale, da versare direttamente al concessionario, stabilita dalla Giunta comunale nell'ambito della manovra tariffaria - a titolo di contributo alle spese di gestione. A tale quota fissa si aggiungerà la quota parte relativa al consumo di acqua per l'irrigazione, sulla base dei consumi rilevati dai contatori di portata installati.

A tali importi si aggiungerà obbligatoriamente la quota associativa all'APS concessionaria, che rappresenta anche una tutela assicurativa. Nel caso di assegnazioni ad enti di terzo settore, la quota prevista è una quota ad orto assegnato, fatta salva la quota associativa all'APS dovuta da ogni fruitore dell'orto.

Gestione sociale

11. Commissioni di autogestione

Per garantire il rispetto dei seguenti indirizzi, e di norme più specifiche di conduzione e coltivazione degli orti successivamente approvate, per la soluzione di problemi comuni e per mantenere rapporti armonici fra gli assegnatari e fra questi e il Comune o l'Associazione concessionaria, sono istituite - due Commissioni: una per gli orti ubicati nel capoluogo ed una per gli orti siti nella frazione di Villanova.

Tali commissioni sono composte, indicativamente, di un numero di componenti da 2 a 4, -eletti a maggioranza in pubblica assemblea.

I loro compiti principali sono:

- vigilare sul rispetto delle prescrizioni date dal Comune con i presenti indirizzi nonché delle norme contenute nel Regolamento di gestione e/o delle indicazioni del concessionario;

- segnalare al concessionario e/o alla U.O. Servizi sociali eventuali infrazioni;
- all'occorrenza - e per quanto di comune interesse - organizzare squadre di lavoro da adibirsi alla pulizia e manutenzione, anche degli orti non assegnati; a tali squadre - su richiesta delle Commissioni - sono tenuti a partecipare tutti i concessionari in eguale misura;
- provvedere alle spese di piccola manutenzione (quali taglio dell'erba e piccole riparazioni agli impianti); spese alle quali - dietro richiesta - sono tenuti a contribuire, anticipatamente ed in eguale misura, tutti i concessionari.
- dirimere, in prima battuta, eventuali controversie tra gli assegnatari;
- proporre al concessionario e/o alla U.O. Servizi Sociali eventuali necessità di miglioramento degli orti;
- comunicare al concessionario, per un suo intervento o per la segnalazione alla U.O. Servizi Sociali eventuali casi di controversie tra assegnatari non risolvibili o proporre l'allontanamento di uno o più assegnatari, qualora questi siano venuti meno alle normali regole di civile e rispettosa convivenza e collaborazione all'interno degli orti.